



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don Antonio Rivolta Classe: 1^A, 1^B,

Docente: De Vargas Giovanna

1. PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Ascoltare e comprendere (Listening)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 Listening - Comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano.	CONTENUTI E/O ATTIVITA' <ul style="list-style-type: none">• Ascolto e comprensione di canti, filastrocche, dialoghi...• Ascolto e comprensione di dialoghi registrati e delle key-words.• Ascolto e comprensione di semplici istruzioni correlate alla vita di classe (sit down, listen, write...).• Giochi: mimo, con flash cards, a squadre relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note.• Formule: di saluto; di presentazione; per ringraziare;	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre) Primo e secondo quadrimestre

--	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Leggere e riconoscere parole e semplici frasi famigliari (Reading)

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>Reading Comprendere vocaboli e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori</p>	<p>Reading • Riconoscimento di alcune parole e brevissime frasi del lessico affrontato con l'ausilio di immagini e fumetti.</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Scrivere semplici parole (Writing)

--

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Writing Copiare parole e semplici frasi di uso quotidiano. - -	Writing • Trascrizione di parole e frasi legate agli ambiti lessicali presentati	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVI DI LIVELLO 2	OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Culture Confrontare la cultura anglosassone e quella italiana	- Individuare alcuni elementi culturali tipici della civiltà anglosassone (Culture). Culture • Lessico relativo ad alcune festività e aspetti culturali/tradizionali dei paesi anglosassoni confrontati con quelli italiani	Primo e secondo quadrimestre

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale, con possibili esperienze di tutoraggio
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, circle time, conversazioni guidate e dibattiti, anche relativamente a temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

Strategie per il consolidamento:

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. *

*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente
De Vargas Giovanna



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 1A/1B

Docenti: Di Martino - De Vargas – Belloni – Longo – Gentile – Bologni – Tornambè – Benevento - Albanese

1. PIANO DI LAVORO DI ED. CIVICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO COSTITUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere la centralità della famiglia nella rete delle relazioni umane.• Sperimentare il valore dell'amicizia.• Significato di "regola" e «norma» Riconoscere l'importanza delle regole condivise.• Avere cura del proprio materiale scolastico.• Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici e altrui.• Condividere le regole stabilite insieme all'interno della comunità scolastica e del vivere.	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ <ul style="list-style-type: none">• Io e la mia famiglia: composizione e ruolo di ogni membro.• La responsabilità: scelta degli incarichi a scuola.• Le regole della classe: ricerca, co-costruzione, condivisione collettiva.• Il materiale proprio e altrui: conoscenza e	SCANSIONE TEMPORALE Primo e secondo quadrimestre

	funzione dei diversi materiali. • Il codice del pedone e del passeggero.	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SVILUPPO SOSTENIBILE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE Primo e secondo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura della propria persona. • Riconoscere cibi sani necessari per il proprio benessere. • Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano • Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Norme di igiene personale • Giochi ludici sensoriali e manipolativi: il colore e il gusto dei cibi. • La raccolta differenziata a scuola: i colori dei contenitori e i materiali ad essi correlati. • Abitudini alimentari • Comportamenti rispettosi dell'ambiente 	

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE Primo e secondo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iniziare a usare alcuni dispositivi digitali distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. ▪ Conoscere le principali funzioni e semplici software del pc. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza dello strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch) e accensione e spegnimento del Pc. ▪ Utilizzo della Lim: semplici giochi interattivi ▪ Dalle lettere alle parole: scrittura di semplici parole. ▪ Utilizzo di Paint: 	

	disegno digitale	
--	------------------	--

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto 10/11/2024

Il team docente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 1^ A-B

Docenti: De Vargas Giovanna

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Ascoltare, comprendere e comunicare		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 Ascolto e parlato - Partecipare a scambi comunicativi in modo pertinente e nel rispetto dei turni di parola. - Comprendere gli elementi essenziali di un testo ascoltato o di una comunicazione orale	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ <ul style="list-style-type: none">• Risposte comportamentali adeguate a• richieste verbali con:<ul style="list-style-type: none">• - una sola richiesta (per favore apri la porta);• - due richieste sequenziali (prendi la matita e disegna);• - due richieste alternative (colora con i pennarelli o le matite);• - una richiesta espressa in forma	SCANSIONE TEMPORALE La scansione temporale si riferisce agli obiettivi di 2 livello 1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

	<p>negativa</p> <ul style="list-style-type: none">• (usa i pastelli, non i pennarelli).• • Risposte orali adeguate a semplici domande:• - domande concrete (come ti chiami...);• - con l'uso di nessi logici elementari:• perché, quando (ieri, oggi, domani);• - domande sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove);• • Esposizione di un'esperienza personale• con pronuncia corretta e comprensibile e• con l'utilizzo degli indicatori spaziotemporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori).• • La conversazione: interventi	
--	--	--

<p>Acquisizione ed espansione del lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. 	<p>spontanei e</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel rispetto del turno di parola <p>Acquisizione ed espansione del lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di significato di una parola. Inferenza in base al contesto. • Arricchimento lessicale: sinonimi e antonimi. • Prime relazioni semantiche tra le parole (concordanze, composizione, derivazione) 	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
--	---	-------------------------------------

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <p>Letture</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lettura strumentale nella modalità ad alta voce. - Leggere e comprendere semplici frasi. 	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA</p> <p>Letture</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura strumentale e di decodifica di frasi. • Comprensione di semplici testi con l'aiuto di domande guida (chi, dove, quando) e/o con risposte a scelta multipla (brani di tipo narrativo, di contenuto esperienziale, con soggetto esplicito). • Lettura di semplici testi regolativi per eseguire le istruzioni (es. percorsi, divieti...). • Ricavare informazioni esplicite presenti 	<p>SCANSIONE TEMPORALE SECONDO QUADRIMESTRE</p> <p>PRIMO QUADRIMESTRE</p> <p>SECONDO QUADRIMESTRE</p>
---	--	---

<p>Acquisizione ed espansione del lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese 	<p>in un testo (chi, cosa fa, come, perché...).</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di significato di una parola. <p>Inferenza in base al contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento lessicale: sinonimi e antonimi. • Prime relazioni semantiche tra le parole (concordanze, composizione, derivazione) 	<p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>
<p align="center">OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</p> <p align="center">Produrre frasi/testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. - Scrivere parole e brevi enunciati per dettatura, copiatura o autodettatura. - Comporre semplici pensieri relativi ad esperienze personali in forma coerente 	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA</p> <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrittura di sillabe e parole copiate o sotto dettatura. • Scrittura guidata (di didascalie, di fumetti, di un breve testo narrativo ricostruito riordinando le sequenze con l'aiuto di immagini, di una breve sequenza di frasi che riassume un testo narrativo / descrittivo con l'aiuto di schemi e/o domande – guida ...). • Scrittura spontanea di parole e di semplici frasi a carattere personale e/o esperienziale. • Scrittura autonoma di una breve sequenza 	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p> <p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p> <p>SECONDO QUADRIMESTRE</p>

	<p>di frasi per completare un testo narrativo e/o descrittivo, per riassumere un'esperienza o per esprimere un pensiero fantastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrittura sotto dettatura di: digrammi, trigrammi e suoni complessi (chi, che, gli, gn, ghi, ghe sci, sce, mb, mp); raddoppiamenti; accento; apostrofo; "e" come congiunzione / "è" verbo essere- 	
--	---	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua- Riconoscere e rispettare alcune fondamentali convenzioni ortografiche.</p> <p>- Riconoscere in semplici enunciati la presenza di tutti gli elementi essenziali per la sua comprensione</p>	<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettere dell'alfabeto: vocali e consonanti; fonemi e grafemi. • Suoni duri e dolci (C - G) • Lettere doppie • Grafema H. • Nessi consonantici complessi Q-CQCU. • Parole accentate. • Apostrofo. • Divisione in sillabe. • É/ e - c'è/ c'era/ ci sono/ c'erano. • Punteggiatura: il 	<p style="text-align: center;">PRIMO QUADRIMESTRE</p> <p style="text-align: center;">SECONDO QUADRIMESTRE</p>

	punto fermo, il punto esclamativo, il punto interrogativo, la virgola.	SECONDO QUADRIMESTRE
--	---	-------------------------

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. *

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10/11/2024

Il docente
De Vargas Giovanna



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don Antonio Rivolta Classe: 1^A, 1^B,

Docente: De Vargas Giovanna

1. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Uso delle fonti		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze su eventi della propria vita e del proprio recente passato. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio passato recente.	CONTENUTI E/O ATTIVITA' Raccolta di materiali che testimoniano il passare del tempo su cose e persone. Ascolto di semplici testi adatti all'età, all'esperienza ed al linguaggio dei bambini. Ricostruzione della sequenza di immagini illustranti il contenuto di una storia letta. Risposta a domanda stimolo dell'insegnante, orali e/o scritte. Attività pratica: esplorazione del giardino per vedere le trasformazioni del tempo.	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)

	<ul style="list-style-type: none"> - - Utilizzare il connettivo della contemporaneità per rapportare due azioni. - - Osservare la ciclicità del tempo. - - Gli strumenti del tempo. - - Comprensione del concetto di durata. - - Misurazione della durata delle azioni attraverso strumenti convenzionali e non. - - Individuazione dei fenomeni di ciclicità temporale. - - 	
--	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Strumenti concettuali		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. - - Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra osservazioni ed immagini di ambienti, oggetti, animali, persone colte in tempi diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentazione con disegni in sequenza del passare del tempo (il tempo lineare). - - Rappresentare con disegni di azioni in sequenza. - - Completamento delle sequenze. - - Individuazione dei giorni della 	Primo quadrimestre

	settimana, dei mesi dell'anno.	Secondo Quadrimestre
--	--------------------------------	----------------------

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Produzione scritta e orale
--

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> - - Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, didascalie e risorse tecnologiche utilizzate con la guida e la supervisione dell'insegnante. - - Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite. - - Sperimentare il valore dell'amicizia. - - Comprendere il significato di "regola" e "norma". - - Riconoscere l'importanza delle regole condivise. - - Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici propri e altrui. - - Condividere le regole stabilite all'interno della comunità scolastica e del vivere. - 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto, ricostruzione e verbalizzazione di storie, favole e fiabe. - - Verbalizzazione di esperienze vissute ed esposte con ordini cronologici. - - Osservazione e verbalizzazione di azioni contemporanee. - - Studio di filastrocche, poesie e canzoni sui giorni, della settimana, sulle stagioni, sui mesi dell'anno 	Primo e secondo quadrimestre

-	-	
---	---	--

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale, con possibili esperienze di tutoraggio
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, circle time, conversazioni guidate e dibattiti, anche relativamente a temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

Strategie per il consolidamento:

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il recupero alunni stranieri e BES:

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. *

*Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto, 10 novembre 2024

Il docente:
De Vargas Giovanna



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 1°A

Docente: Belloni Chiara

1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 1. Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. 2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ • Gli artisti del passato: Arcimboldi e le sue Stagioni, Mondrian. Descrizione delle opere e spunti di riflessione su forme e colori. • In occasione del Carnevale, creazione di maschere tipiche italiane e di altre culture.	SCANSIONE TEMPORALE 1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE 2. SECONDO QUADRIMESTRE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPRIMERSI E COMUNICARE		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. 2. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. 3. Utilizzare la rappresentazione grafico-visiva per raccontare, illustrare ed esprimersi attraverso la scelta di immagini, linee, forme, colori e materiali. 	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo approccio all'uso di materiali diversi (carte, pastelli, pastelli a cera, gessetti, tempere, pasta di sale, elementi raccolti in natura...) • Primo approccio all'uso di tecniche diverse (pittura, manipolazione, collage, frottage...) • Produzione di manufatti • Uso del colore e delle sue potenzialità • Colori primari e secondari • Colori caldi e freddi • Linee e forme • Primo piano e sfondo • Disegni per raccontare esperienze personali • Disegni per raccontare storie 	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE 2. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE 3. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Osserva, esplora e descrive immagini di vari tipi. 2. Individua in un'opera d'arte o altre produzioni grafico-visive gli aspetti formali relativi a colori, linee e forme iniziando a formulare ipotesi sull'intenzione comunicativa. 	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione di immagini (pittura, foto, disegno...) • Descrizione di opere d'arte e dei relativi elementi del linguaggio visivo • Verbalizzazione di emozioni e sensazioni che un'opera d'arte 	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE 2. SECONDO QUADRIMESTRE

	trasmette.	
--	------------	--

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna.
- esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento e rielaborazione dei contenuti
- affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento

- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ricerche individuali e/o di gruppo
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- schede strutturate
- materiale destrutturato (di riciclo o raccolto in natura)
- strumenti e attrezzi tipici per la coloritura, il ritaglio e l'incollaggio.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente

autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10/11/2024

La docente

Chiara Belloni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 1[^]A

Docente: Belloni Chiara

1. PIANO DI LAVORO DI ED. FISICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO		
OBIETTIVO di LIVELLO 2 1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare...)	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ <ul style="list-style-type: none">• Sperimentare i diversi movimenti del corpo, per lo più sotto forma di gioco.• Esercizi di equilibrio• Corse e capriole• Incrementare l'orientamento spaziale, rinforzando i concetti topologici di destra e sinistra, dentro e fuori, vicino e lontano...• La lateralità• Esercizi a coppie da eseguire a specchio	SCANSIONE TEMPORALE PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO GIOCO, SPORT, REGOLE E FAIR PLAY		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 1. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ <ul style="list-style-type: none">• Conoscere e rispettare le regole di un gioco	SCANSIONE TEMPORALE PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio.	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e amplificare un senso comune di squadra attraverso giochi collaborativi. • Partecipare a giochi a squadre, imparando sia a perdere che a vincere. (rispetto dell'avversario) 	
---	---	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
IL LINGUAGGIO DEL CORPO**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. 2. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria • Utilizzare la propria spontaneità • Eseguire in forma ritmica le azioni motorie • Sperimentazioni sulla espressività corporea • Attività di animazione gestuale e mimica 	<ol style="list-style-type: none"> 1. SECONDO QUADRIMESTRE 2. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
SALUTE-BENESSERE-PREVENZIONE-SICUREZZA**

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti adeguati alle situazioni. • Utilizzo consono degli spazi e delle attrezzature in base alla loro funzione. 	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze

- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature da palestra (palle, cerchi, tunnel, materassini ...)
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a

risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10/11/2024

La docente
Chiara Belloni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don Antonio Rivolta"** Classe: **1^A A/1^A B/1^A C**

Docente: Longo Marilena

1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORIENTAMENTO → Orientarsi nello spazio		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Muoversi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici e altri riferimenti noti.	<ul style="list-style-type: none">Gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti (gli spazi della scuola).	Primo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ → rappresentare e interpretare percorsi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Eseguire, verbalizzare e rappresentare i percorsi effettuati nello spazio circostante.	<ul style="list-style-type: none">Percorsi rappresentati graficamente.Punti di vista.Il reticolo. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none">Educazione motoria →	Secondo quadrimestre

	<p>collocarsi in posizioni diverse rispetto ad altri o a oggetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione civica → conoscere e rispettare le regole d'uso di alcuni ambienti scolastici. 	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PAESAGGIO → Conoscere e descrivere il territorio circostante		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti diversi (ambiente scolastico, ambiente domestico). <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con: Educazione Civica → conoscere e rispettare le regole d'uso dei diversi ambienti. Scienze → i cinque sensi</p>	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE → Conoscere e descrivere la funzione degli spazi vissuti		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • La funzione degli spazi e degli arredi presenti negli ambienti considerati. 	Primo e secondo quadrimestre

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ attrezzature informatiche
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ cd, dvd
- ✓ schede strutturate
- ✓ materiale destrutturato
- ✓ strumentario disciplinare specifico
- ✓ materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. *

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di

aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali

✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10/11/2024

Il docente

Longo Marilena



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Don A. Rivolta Classe:1A**
Docente: **Di Martino Maria**

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
NUMERI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo entro il 20.• Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20 avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli.• Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali entro il 20.	<ul style="list-style-type: none">• Il numero naturale nel suo aspetto cardinale (da 0 a 20): lettura e scrittura dei numeri in cifre e in parole, associati alla relativa quantità.• Il numero naturale nel suo aspetto ordinale (da 0 a 20): lettura e scrittura dei numeri ordinali, associati alla relativa posizione.• Precedente e successivo: ordinamento dei numeri sulla linea dei numeri per individuare confronti e ordinamenti.• Numerazioni progressive e regressive.• Maggiore, minore, uguale: confronti e ordinamenti fra quantità con l'utilizzo dei simboli	Primo e secondo quadrimestre

	<p>>, <, =.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La decina: raggruppamenti in base 10. • Il valore posizionale delle cifre: composizione e scomposizione in decine e unità. • L'addizione: operare addizioni come unione di quantità di insiemi, sulla linea dei numeri, in riga e in tabella. • La sottrazione: operare sottrazioni con insiemi, sulla linea dei numeri, in riga e in tabella. • Addizione e sottrazione come operazioni inverse: calcolo progressivo e regressivo contando oggetti e sulla linea dei numeri. 	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SPAZIO E FIGURE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere linee aperte e chiuse e discriminare confine, regione interna e regione esterna di una figura. • Riconoscere, denominare e riprodurre le principali figure geometriche piane. 	<ul style="list-style-type: none"> • I localizzatori spaziali. • I percorsi e le mappe. • Le figure piane: riconoscimento e denominazione delle principali figure piane (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio). 	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insiemi: individuazione di proprietà; classificazione di elementi in base ad uno 	Primo e secondo quadrimestre

<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Familiarizzare con le principali grandezze misurabili osservando e confrontando oggetti noti o loro rappresentazioni. 	<p>o più attributi e rappresentazione grafica attraverso il diagramma di Eulero Venn.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operazioni tra insiemi: unione di insiemi e individuazione del sottoinsieme. • L'uso di E, NON. • Le relazioni: individuazione di relazioni logiche tra elementi di insiemi e rappresentazione grafica attraverso frecce e tabelle a doppia entrata. • I quantificatori logici. • Raccolta di dati semplici e relativa rappresentazione tramite ideogrammi, diagrammi di Carroll e Venn, ad albero... 	
--	---	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO RISOLVERE PROBLEMI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e rappresentare graficamente semplici situazioni problematiche individuando l'operazione necessaria alla risoluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Problemi con l'addizione e la sottrazione: soluzioni di quesiti accompagnati da immagini e simboli. 	Primo e secondo quadrimestre

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa, laboratoriale, metacognitiva
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- uso della LIM e di giochi didattici interattivi
- insegnamento individualizzato e recupero all'interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- discussioni guidate
- conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom
- brainstorming

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI
Ritmo, struttura, musica, matematica

Apparentemente queste parole non hanno un significato comune che le colleghi tra di loro, ma esiste un filo conduttore che riporta il tutto ad un'unica finalità che è l'apprendimento. La ricerca interdisciplinare necessita di una visione unitaria che riconosce i legami tra le discipline rispettandone al tempo stesso la specificità e la propria impostazione.

Si tratta dunque di insegnare la matematica nelle più svariate situazioni collegata ad altre discipline come, in questo caso, alla musica e al mondo reale: tutto ciò che esiste in natura, compresa l'attività dell'uomo, è movimento e obbedisce alle leggi del ritmo. L'educazione strutturo – ritmica favorisce nel bambino l'apprendimento dei prerequisiti che sono alla base del concetto numerico: corrispondenza biunivoca, classificazione, ordinalità e cardinalità.

Attraverso la musica il bambino vive e sente concretamente ciò che fa, avendo maggiori possibilità di interiorizzazione.

Nello specifico, sapere padroneggiare le strutture matematiche significa poter leggere, interpretare, ipotizzare la realtà, agire operativamente su questa.

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti didattici per l'apprendimento della matematica
- strumenti multimediali, cd, dvd
- libri di testo
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- materiale di recupero
- Kamishibai
- Disegni, schemi, mappe, grafici, cartelloni, lapbook...

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi**

sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto 04/11/2024

La docente
Maria Di Maritino



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Don A. Rivolta Classe:1A**

Docente: **Di Martino Maria**

1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
ASCOLTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 <ul style="list-style-type: none">• Ascoltare e discriminare suoni e rumori della realtà ambientale individuando la fonte.• Conoscere e analizzare le caratteristiche del suono (altezza, durata, intensità, timbro).• Riconoscere e interpretare la funzione comunicativa di suoni, brani di diverso genere e provenienza e altri linguaggi sonori	CONTENUTI E/O ATTIVITA <ul style="list-style-type: none">• Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali, artificiali,..)• Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (altezza, durata, intensità, timbro).• Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.	SCANSIONE TEMPORALE Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare creativamente diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. • Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali. • Sviluppare il senso ritmico attraverso l'uso del corpo 	CONTENUTI E/O ATTIVITA <ul style="list-style-type: none"> • Giochi di animazione musicale. • Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti. • Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee. • Body Percussion e coordinazione motoria • Specchio musicale 	SCANSIONE TEMPORALE Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. • Produrre e interpretare semplici partiture ritmiche utilizzando simboli non convenzionali. 	CONTENUTI E/O ATTIVITA <ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata). • Trascrizione e interpretazione di partiture musicali con notazioni non convenzionali. 	SCANSIONE TEMPORALE Primo e secondoquadrimestre

1. **METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa, laboratoriale, metacognitiva
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica

- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- uso della LIM e di giochi didattici interattivi
- discussioni guidate
- circle time
- cooperative learning
- flipped classroom
- brainstorming

Le attività proposte si baseranno sul coinvolgimento diretto e punteranno a far sviluppare nell'alunno/a la capacità di utilizzare creativamente alcuni strumenti musicali, prima di tutto il proprio corpo (voce e percussione).

Approccio concreto, ludico e creativo al linguaggio della musica.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI Ritmo, struttura, musica, matematica

Apparentemente queste parole non hanno un significato comune che le colleghi tra di loro, ma esiste un filo conduttore che riporta il tutto ad un'unica finalità che è l'apprendimento. La ricerca interdisciplinare necessita di una visione unitaria che riconosce i legami tra le discipline rispettandone al tempo stesso la specificità e la propria impostazione.

Si tratta dunque di insegnare la matematica nelle più svariate situazioni collegata ad altre discipline come, in questo caso, alla musica e al mondo reale: tutto ciò che esiste in natura, compresa l'attività dell'uomo, è movimento e obbedisce alle leggi del ritmo. L'educazione strutturo – ritmica favorisce nel bambino l'apprendimento dei prerequisiti che sono alla base del concetto numerico: corrispondenza biunivoca, classificazione, ordinalità e cardinalità.

Attraverso la musica il bambino vive e sente concretamente ciò che fa, avendo maggiori possibilità di interiorizzazione.

Nello specifico, sapere padroneggiare le strutture matematiche significa poter leggere, interpretare, ipotizzare la realtà, agire operativamente su questa.

A Pitagora dobbiamo la scoperta della meravigliosa corrispondenza fra gli intervalli musicali e i numeri, una relazione che ancora oggi è alla base della teoria generale dell'armonia musicale.

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico: Tamburi, xilofoni, maracas, sonagli e ogni strumento musicale di cui dispone la scuola o l'insegnante
- materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto 04/11/2024

La docente
Maria Di Martino

RELAZIONE INIZIALE

A.S. 2024/25

CLASSE 1^A (30 ore settimanali)

La classe è composta da diciassette alunni: dieci maschi e sette femmine.

Durante le prime settimane di scuola è stato dato ampio spazio alle attività di accoglienza per favorire la reciproca conoscenza. Inizialmente i bambini che hanno frequentato le stesse Scuole dell'Infanzia hanno formato piccoli gruppi che, soprattutto durante gli intervalli, tendevano a isolarsi. A partire dalla seconda settimana di scuola, anche i bambini più diffidenti o timidi sono riusciti a superare le difficoltà e a partecipare alla vita scolastica con maggiore disinvoltura e sicurezza. Ad oggi il gruppo classe è ben consolidato, e anche se si presentano momenti di conflitto, nella maggior parte dei casi riescono a risolvere in modo autonomo. Vivaci ed estroversi, gli alunni della classe si rapportano con gli adulti in modo spontaneo, ma disponibile al colloquio e al confronto e sempre nel rispetto dei reciproci ruoli.

Sul piano didattico, gli alunni mostrano interesse nei confronti delle attività proposte, buoni i prerequisiti, il livello di attenzione e l'autonomia.

Alunni stranieri

- A. A. Bambino egiziano, molto vivace e curioso, non parla l'italiano ma sta apprendendo con velocità le frasi d'uso comune. E' stato accolto da tutti i compagni che sono una grande risorsa perché, attraverso le esperienze quotidiane e soprattutto i momenti di gioco, lo aiutano a integrarsi nella classe ed ad apprendere parole e frasi nuove. Gli insegnanti si rivolgono all'alunno con frasi semplici e brevi spesso accompagnate da gesti, è necessario ripetere i vocaboli e le consegne mostrando passo passo cosa deve fare. A volte viene affiancato da un compagno, ciò lo aiuta a comprendere come deve svolgere l'attività.

Alunni DVA

M. T. La certificazione è depositata presso la segreteria scolastica.

Collaborazione Scuola/Famiglia

Le famiglie si dimostrano disponibili e i rapporti con le insegnanti sembrano buoni.

Ceriano Laghetto 08/11/2024

I docenti della classe

Di Martino – De Vargas – Tornambè – Belloni – Bogni – Longo - Gentile



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don Antonio Rivolta"** Classe: **1^A A/1^A B/1^A C**

Docente: **Longo Marilena**

1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Riconoscere e distinguere le principali caratteristiche e funzioni di materiali e oggetti di uso comune.	<ul style="list-style-type: none">Identificazione di alcuni materiali (legno, plastica, metallo, vetro) e le loro caratteristiche.Oggetti comuni e loro utilizzo: somiglianze e differenze. Lavoro interdisciplinare con tecnologia → I MATERIALI	Primo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Osservare le caratteristiche dei viventi, distinguerli dai non viventi e	<ul style="list-style-type: none">Viventi e non viventi.	1° quadrimestre: esplorazione sensoriale di ambienti naturali.

<p>individuare i momenti significativi nella vita di piante e animali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazioni dei viventi (animali e vegetali). • Il ciclo vitale degli esseri viventi. 	<p>2° quadrimestre: caratteristiche specifiche degli esseri viventi.</p>
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura del corpo umano. • I cinque sensi e le percezioni sensoriali. • Cura del proprio corpo: comportamenti adeguati (importanza di una corretta alimentazione, igiene...). • Ciclo di vita degli esseri viventi. 	<p>1° quadrimestre: lo schema corporeo; i 5 sensi (vista, udito, tatto); educazione alla salute.</p> <p>2° quadrimestre: i 5 sensi (gusto, olfatto); educazione alimentare.</p>

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM
- lavoro di gruppo
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati; discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
-

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. *

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente

autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno

- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10/11/2024

Il docente
Longo Marilena



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Don A. Rivolta** Classe:1A

Docente: **Di Martino Maria**

1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO VEDERE E OSSERVARE		
OBBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e utilizzare correttamente il materiale scolastico.• Eseguire indicazioni operative orali per realizzare elaborati di diverso tipo.• Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.• Saper collocare nel contesto d'uso gli elementi del mondo artificiale, riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.• Conoscere le principali parti del computer.	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del materiale scolastico di base.• Produzione di elaborati di vario tipo seguendo indicazioni e consegne operative orali.• Cornicette e semplici disegni geometrici.• I materiali e le loro proprietà.• I mezzi di trasporto. • La lavagna interattiva multimediale e delle sue componenti. • Il computer e le sue periferiche.	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PREVEDERE E IMMAGINARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di recupero di materiali, riciclo e raccolta differenziata. • Progettazione e realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero. 	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO INTERVENIRE E TRASFORMARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e le funzioni di alcuni oggetti di uso comune. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare oggetti con materiali differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione, smontaggio e assemblaggio di semplici oggetti. • Realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero. • Decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico. 	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare una sequenza di istruzioni per realizzare un percorso o svolgere una semplice attività. • Utilizzare la scrittura delle linee di codice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pixel art • Griglie per il coding unplugged • Esecuzione e progettazione di percorsi. 	Secondo quadrimestre

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa, laboratoriale, metacognitiva
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- uso della LIM e di giochi didattici interattivi
- insegnamento individualizzato e recupero all'interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- discussioni guidate
- conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom
- brainstorming

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro

- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti didattici per l'apprendimento della matematica
- computer e strumenti multimediali
- libri di testo
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- materiale di recupero
- Kamishibai
- Disegni, schemi, mappe, grafici, cartelloni, lapbook...

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI: MATEMATICA E MUSICA.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) **nota** può essere quella

che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

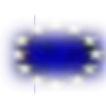
5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto 04/11/2024

La docente
Maria Di Martino



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don Antonio Rivolta Classe: 1^A, 1^B, 1^C
Docente: Valeria Simona Tornambè

1. PIANO DI LAVORO DI (religione cattolica)

Unita' di apprendimento n. 1 I colori dell'amicizia e della diversità OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO I VALORI ETICI E RELIGIOSI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
- Scoprire che la presenza dell'altro e del gruppo è una presenza positiva.	- Il valore dell'identità personale. - L'amicizia e l'accoglienza nel rispetto delle reciproche diversità. - Le emozioni.	Primo quadrimestre

Unita' di apprendimento n. 2 La creazione OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO DIO E L'UOMO; LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
- Scoprire, attraverso la bellezza del creato, la presenza di un creatore. - Conoscere, in forma iniziale,	- Un mondo di creature. - Creato e costruito. - Rispettiamo la	Primo quadrimestre

il racconto biblico della Creazione.	natura.	
--------------------------------------	---------	--

Unita' di apprendimento n. 3 Il Natale OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO DIO E L'UOMO; IL LINGUAGGIO RELIGIOSO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le vicende legate alla nascita di Gesù, secondo la narrazione fatta dai Vangeli. - Conoscere alcuni segni cristiani del Natale, nell'ambiente e nelle tradizioni. - Riconoscere come dono la nascita di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> - La storia evangelica del Natale. - L'importanza della festa e del suo significato: saper donare. - I segni del Natale nell'ambiente. 	Primo quadrimestre

Unita' di apprendimento n. 4 Gesù, un bambino come me OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO DIO E L'UOMO; LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere Gesù di Nazaret. - Ascoltare e saper riferire alcune informazioni legate all'infanzia di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> - La casa, i vestiti, la scuola, i giochi di Gesù. - La casa, i vestiti, la scuola, i giochi degli alunni. 	Secondo quadrimestre

Unita' di apprendimento n. 5 Gesù diventa grande OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO DIO E L'UOMO; I VALORI ETICI E RELIGIOSI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcuni tratti fondamentali della vita di Gesù e dei suoi insegnamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli Apostoli, amici di Gesù. - Gesù insegna con 	Secondo quadrimestre

- Riconoscere, nella conoscenza reciproca, un valore fondante dell'amicizia.	le parabole. - Gesù compie miracoli.	
--	---	--

<p align="center">Unita' di apprendimento n. 6 La Pasqua OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO DIO E L'UOMO; LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere alcuni tratti fondamentali della vita di Gesù legati agli avvenimenti della Pasqua. - Riconoscere il significato della Pasqua come "passaggio a nuova vita" 	<ul style="list-style-type: none"> - La primavera: il risveglio della natura. - La storia evangelica della Pasqua. - I simboli della Pasqua nell'ambiente. 	Secondo quadrimestre

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale, con possibili esperienze di tutoraggio
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- metodo induttivo, deduttivo e della ricerca
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, circle time, conversazioni guidate e dibattiti, anche relativamente a temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna
- presentazione sincronica dei contenuti, ampi inquadramenti schematici, collegamenti interdisciplinari
- sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ ricerche individuali e/o di gruppo
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ partecipazione a concorsi

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- ✓ diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- ✓ allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici**.

Rimane invariata la modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO:

Obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza.

Le conoscenze dell'alunno sono molto ampie, ben articolate e approfondite.

L'alunno sa individuare con estrema facilità i problemi proposti e sa collegare logicamente le conoscenze; si esprime con chiarezza, correttezza e padronanza di linguaggio, rielaborando autonomamente e criticamente le tematiche trattate.

La partecipazione è propositiva e pertinente e l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO:

Obiettivi raggiunti in modo completo.

Le conoscenze dell'alunno sono corrette e approfondite.

L'alunno applica in modo appropriato le conoscenze acquisite, si esprime in maniera chiara e corretta.

L'alunno è partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo.

BUONO:

Obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente completo.

Le conoscenze dell'alunno sono per lo più corrette, anche se talvolta non adeguatamente complete.

L'alunno, anche se talvolta guidato, applica le proprie conoscenze; il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato.

La partecipazione e l'impegno non risultano sempre attivi, costanti e pertinenti.

SUFFICIENTE:

Obiettivi raggiunti in modo essenziale.

Le conoscenze dell'alunno risultano superficiali e frammentarie.

L'alunno individua e applica le informazioni essenziali, si esprime in modo semplice e non sempre corretto.

Partecipazione, impegno e interesse sono discontinui, con interventi non sempre adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE:

Obiettivi non ancora raggiunti.

Le conoscenze dell'alunno sono spesso mancanti, superficiali e lacunose.

L'alunno applica con difficoltà quanto appreso, ha limitata autonomia operativa, incerta capacità espositiva e usa un linguaggio impreciso.

Partecipazione, impegno e interesse sono scarsi, con interventi non adeguati e/o disturbanti.

Per la formulazione del **giudizio sintetico** relativo alla religione cattolica verranno prese in considerazione le quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allo stesso modo, così come per le restanti materie, anche per l'insegnamento della religione cattolica, nell'elaborazione del **giudizio sintetico** sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici...

Il **giudizio sintetico** non è pertanto riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto, 31 ottobre 2024

Il docente:
Valeria Simona Tornambè



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 1° B

Docente: Belloni Chiara

1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 1. Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. 2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ • Gli artisti del passato: Arcimboldi e le sue Stagioni, Mondrian. Descrizione delle opere e spunti di riflessione su forme e colori. • In occasione del Carnevale, creazione di maschere tipiche italiane e di altre culture.	SCANSIONE TEMPORALE 1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE 2. SECONDO QUADRIMESTRE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPRIMERSI E COMUNICARE		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. 2. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. 3. Utilizzare la rappresentazione grafico-visiva per raccontare, illustrare ed esprimersi attraverso la scelta di immagini, linee, forme, colori e materiali. 	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo approccio all'uso di materiali diversi (carte, pastelli, pastelli a cera, gessetti, tempere, pasta di sale, elementi raccolti in natura...) • Primo approccio all'uso di tecniche diverse (pittura, manipolazione, collage, frottage...) • Produzione di manufatti • Uso del colore e delle sue potenzialità • Colori primari e secondari • Colori caldi e freddi • Linee e forme • Primo piano e sfondo • Disegni per raccontare esperienze personali • Disegni per raccontare storie 	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE 2. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE 3. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Osserva, esplora e descrive immagini di vari tipi. 2. Individua in un'opera d'arte o altre produzioni grafico-visive gli aspetti formali relativi a colori, linee e forme iniziando a formulare ipotesi sull'intenzione comunicativa. 	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione di immagini (pittura, foto, disegno...) • Descrizione di opere d'arte e dei relativi elementi del linguaggio visivo • Verbalizzazione di emozioni e sensazioni che un'opera d'arte 	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE 2. SECONDO QUADRIMESTRE

	trasmette.	
--	------------	--

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna.
- esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- approfondimento e rielaborazione dei contenuti
- affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento

- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ricerche individuali e/o di gruppo
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- schede strutturate
- materiale destrutturato (di riciclo o raccolto in natura)
- strumenti e attrezzi tipici per la coloritura, il ritaglio e l'incollaggio.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente

autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10/11/2024

La docente

Chiara Belloni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 1^B

Docente: Belloni Chiara

1. PIANO DI LAVORO DI ED. FISICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO		
OBIETTIVO di LIVELLO 2 1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare...)	CONTENUTI E/OATTIVITA <ul style="list-style-type: none">• Sperimentare i diversi movimenti del corpo, per lo più sotto forma di gioco.• Esercizi di equilibrio• Corse e capriole• Incrementare l'orientamento spaziale, rinforzando i concetti topologici di destra e sinistra, dentro e fuori, vicino e lontano...• La lateralità• Esercizi a coppie da eseguire a specchio	SCANSIONE TEMPORALE PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO GIOCO, SPORT, REGOLE E FAIR PLAY		

<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <p>1. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio.</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le regole di un gioco • Sviluppare e amplificare un senso comune di squadra attraverso giochi collaborativi. • Partecipare a giochi a squadre, imparando sia a perdere che a vincere. (rispetto dell'avversario) 	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p> <p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>
--	--	---

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
IL LINGUAGGIO DEL CORPO**

<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <p>1. Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.</p> <p>2. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria • Utilizzare la propria spontaneità • Eseguire in forma ritmica le azioni motorie • Sperimentazioni sulla espressività corporea • Attività di animazione gestuale e mimica 	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p> <p>1. SECONDO QUADRIMESTRE 2. PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>
--	---	--

**OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
SALUTE-BENESSERE-PREVENZIONE-SICUREZZA**

<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <p>1. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti adeguati alle situazioni. • Utilizzo consono degli spazi e delle attrezzature in base alla loro funzione. 	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p> <p>PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE</p>
---	---	---

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi

- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature da palestra (palle, cerchi, tunnel, materassini ...)
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è

riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno

- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10/11/2024

La docente
Chiara Belloni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don Antonio Rivolta"** Classe: **1^A A/1^A B/1^A C**

Docente: Longo Marilena

1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ORIENTAMENTO → Orientarsi nello spazio		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Muoversi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici e altri riferimenti noti.	<ul style="list-style-type: none">Gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti (gli spazi della scuola).	Primo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ → rappresentare e interpretare percorsi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Eeguire, verbalizzare e rappresentare i percorsi effettuati nello spazio circostante.	<ul style="list-style-type: none">Percorsi rappresentati graficamente.Punti di vista.Il reticolo. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con:</p> <ul style="list-style-type: none">Educazione motoria →	Secondo quadrimestre

	<p>collocarsi in posizioni diverse rispetto ad altri o a oggetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione civica → conoscere e rispettare le regole d'uso di alcuni ambienti scolastici. 	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PAESAGGIO → Conoscere e descrivere il territorio circostante		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti diversi (ambiente scolastico, ambiente domestico). <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con: Educazione Civica → conoscere e rispettare le regole d'uso dei diversi ambienti. Scienze → i cinque sensi</p>	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE → Conoscere e descrivere la funzione degli spazi vissuti		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • La funzione degli spazi e degli arredi presenti negli ambienti considerati. 	Primo e secondo quadrimestre

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ attrezzature informatiche
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ cd, dvd
- ✓ schede strutturate
- ✓ materiale destrutturato
- ✓ strumentario disciplinare specifico
- ✓ materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. *

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di

aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali

✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 10/11/2024

Il docente

Longo Marilena



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Don A. Rivolta Classe:1B**

Docente: **Di Martino Maria**

1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
ASCOLTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 <ul style="list-style-type: none">• Ascoltare e discriminare suoni e rumori della realtà ambientale individuando la fonte.• Conoscere e analizzare le caratteristiche del suono (altezza, durata, intensità, timbro).• Riconoscere e interpretare la funzione comunicativa di suoni, brani di diverso genere e provenienza e altri linguaggi sonori	CONTENUTI E/O ATTIVITA <ul style="list-style-type: none">• Ascolto ambientale e discriminazione di suoni e rumori (naturali, artificiali,..)• Discriminazione e classificazione delle caratteristiche del suono (altezza, durata, intensità, timbro).• Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.	SCANSIONE TEMPORALE Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PRODUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare creativamente diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. • Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali. • Sviluppare il senso ritmico attraverso l'uso del corpo. 	CONTENUTI E/O ATTIVITA <ul style="list-style-type: none"> • Giochi di animazione musicale. • Riproduzione con la voce, oggetti e strumentario didattico dei suoni percepiti. • Interpretazione di canti, filastrocche e semplici coreografie corporee. • Body Percussion e coordinazione motoria • Specchio musicale 	SCANSIONE TEMPORALE Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. • Produrre e interpretare semplici partiture ritmiche utilizzando simboli non convenzionali. 	CONTENUTI E/O ATTIVITA <ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche del suono (timbro, altezza, intensità, durata). • Trascrizione e interpretazione di partiture musicali con notazioni non convenzionali. 	SCANSIONE TEMPORALE Primo e secondo quadrimestre

1. **METODOLOGIA**

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa, laboratoriale, metacognitiva
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica

- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- uso della LIM e di giochi didattici interattivi
- discussioni guidate
- circle time
- cooperative learning
- flipped classroom
- brainstorming

Le attività proposte si baseranno sul coinvolgimento diretto e punteranno a far sviluppare nell'alunno/a la capacità di utilizzare creativamente alcuni strumenti musicali, prima di tutto il proprio corpo (voce e percussione).

Approccio concreto, ludico e creativo al linguaggio della musica.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI Ritmo, struttura, musica, matematica

Apparentemente queste parole non hanno un significato comune che le colleghi tra di loro, ma esiste un filo conduttore che riporta il tutto ad un'unica finalità che è l'apprendimento. La ricerca interdisciplinare necessita di una visione unitaria che riconosce i legami tra le discipline rispettandone al tempo stesso la specificità e la propria impostazione.

Si tratta dunque di insegnare la matematica nelle più svariate situazioni collegata ad altre discipline come, in questo caso, alla musica e al mondo reale: tutto ciò che esiste in natura, compresa l'attività dell'uomo, è movimento e obbedisce alle leggi del ritmo. L'educazione strutturo – ritmica favorisce nel bambino l'apprendimento dei prerequisiti che sono alla base del concetto numerico: corrispondenza biunivoca, classificazione, ordinalità e cardinalità.

Attraverso la musica il bambino vive e sente concretamente ciò che fa, avendo maggiori possibilità di interiorizzazione.

Nello specifico, sapere padroneggiare le strutture matematiche significa poter leggere, interpretare, ipotizzare la realtà, agire operativamente su questa.

A Pitagora dobbiamo la scoperta della meravigliosa corrispondenza fra gli intervalli musicali e i numeri, una relazione che ancora oggi è alla base della teoria generale dell'armonia musicale.

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico: Tamburi, xilofoni, maracas, sonagli e ogni strumento musicale di cui dispone la scuola o l'insegnante
- materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento

descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto 04/11/2024

La docente
Maria Di Martino

RELAZIONE INIZIALE

A.S. 2024/25

CLASSE 1^a B (30 ore settimanali)

La classe è composta da diciotto alunni: otto maschi e dieci femmine.

Durante le prime settimane di scuola è stato dato ampio spazio alle attività di accoglienza per favorire la reciproca conoscenza. Inizialmente i bambini che hanno frequentato le stesse Scuole dell'Infanzia hanno formato piccoli gruppi che, soprattutto durante gli intervalli, tendevano ad isolarsi. Alcuni bambini faticano ancora a integrarsi nel gruppo-classe, qualcuno sente il distacco della mamma al mattino. Buona parte della classe ha superato diffidenze e timori e partecipa alla vita scolastica con maggiore disinvoltura e sicurezza. Un piccolo gruppo mostra immaturità con comportamenti che persistono: bisogno di oggetti transizionali, utilizzo improprio del materiale scolastico, scarsa resistenza nel lavoro, lentezza, bisogno di costanti sollecitazioni e rassicurazioni, scaso il livello di attenzione.

Dal punto di vista relazionale in generale non vi sono particolari problematiche, all'interno del gruppo dei pari le relazioni sono positive e il clima di classe appare sereno e collaborativo. Nei confronti degli adulti, gli alunni si dimostrano generalmente rispettosi e propensi alla collaborazione.

Sul piano didattico, tutti gli alunni mostrano interesse nei confronti delle attività proposte, ma diverso è il modo di affrontare e di svolgere il lavoro, dovuto soprattutto alle problematiche sopraindicate: alcuni alunni presentano delle incertezze che vengono affrontate attraverso attività di stimolo basate sul problem solving e sul potenziamento dell'autostima.

Alunni stranieri //

Alunni DVA

R.C. La certificazione è depositata presso la segreteria scolastica.

F. B. La certificazione è depositata presso la segreteria scolastica.

Collaborazione Scuola/Famiglia

Le famiglie si dimostrano disponibili e i rapporti con gli insegnanti sembrano buoni.

Ceriano Laghetto 08/11/2024

I docenti della classe

De Vargas – Di Martino – Longo – Belloni – Albanese – Benevento – Tornambè



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria "Don Antonio Rivolta"** Classe: **1^A A/1^A B/1^A C**

Docente: **Longo Marilena**

1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Riconoscere e distinguere le principali caratteristiche e funzioni di materiali e oggetti di uso comune.	<ul style="list-style-type: none">Identificazione di alcuni materiali (legno, plastica, metallo, vetro) e le loro caratteristiche.Oggetti comuni e loro utilizzo: somiglianze e differenze. Lavoro interdisciplinare con tecnologia → I MATERIALI	Primo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Osservare le caratteristiche dei viventi, distinguerli dai non viventi e	<ul style="list-style-type: none">Viventi e non viventi.	1° quadrimestre: esplorazione sensoriale di ambienti naturali.

<p>individuare i momenti significativi nella vita di piante e animali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazioni dei viventi (animali e vegetali). • Il ciclo vitale degli esseri viventi. 	<p>2° quadrimestre: caratteristiche specifiche degli esseri viventi.</p>
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>		
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p>	<p>CONTENUTI E/O ATTIVITA'</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura del corpo umano. • I cinque sensi e le percezioni sensoriali. • Cura del proprio corpo: comportamenti adeguati (importanza di una corretta alimentazione, igiene...). • Ciclo di vita degli esseri viventi. 	<p>1° quadrimestre: lo schema corporeo; i 5 sensi (vista, udito, tatto); educazione alla salute.</p> <p>2° quadrimestre: i 5 sensi (gusto, olfatto); educazione alimentare.</p>

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM
- lavoro di gruppo
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati; discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
-

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. *

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente

autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno

- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 10/11/2024

Il docente
Longo Marilena



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Don A. Rivolta** Classe: **1B**

Docente: **Di Martino Maria**

1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO VEDERE E OSSERVARE		
OBBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e utilizzare correttamente il materiale scolastico.• Eseguire indicazioni operative orali per realizzare elaborati di diverso tipo.• Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.• Saper collocare nel contesto d'uso gli elementi del mondo artificiale, riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.• Conoscere le principali parti del computer.	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del materiale scolastico di base.• Produzione di elaborati di vario tipo seguendo indicazioni e consegne operative orali.• Cornicette e semplici disegni geometrici.• I materiali e le loro proprietà.• I mezzi di trasporto. • La lavagna interattiva multimediale e delle sue componenti. • Il computer e le sue periferiche.	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PREVEDERE E IMMAGINARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di recupero di materiali, riciclo e raccolta differenziata. • Progettazione e realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero. 	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO INTERVENIRE E TRASFORMARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e le funzioni di alcuni oggetti di uso comune. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare oggetti con materiali differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione, smontaggio e assemblaggio di semplici oggetti. • Realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero. • Decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico. 	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare una sequenza di istruzioni per realizzare un percorso o svolgere una semplice attività. • Utilizzare la scrittura delle linee di codice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pixel art • Griglie per il coding unplugged • Esecuzione e progettazione di percorsi. 	Secondo quadrimestre

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa, laboratoriale, metacognitiva
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- uso della LIM e di giochi didattici interattivi
- insegnamento individualizzato e recupero all'interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- discussioni guidate
- conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom
- brainstorming

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro

- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti didattici per l'apprendimento della matematica
- computer e strumenti multimediali
- libri di testo
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- materiale di recupero
- Kamishibai
- Disegni, schemi, mappe, grafici, cartelloni, lapbook...

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI: MATEMATICA E MUSICA.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella

che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto 04/11/2024

La docente
Maria Di Martino



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Don A. Rivolta Classe:1B**
Docente: **Di Martino Maria**

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
NUMERI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo entro il 20.• Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20 avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli.• Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali entro il 20.	<ul style="list-style-type: none">• Il numero naturale nel suo aspetto cardinale (da 0 a 20): lettura e scrittura dei numeri in cifre e in parole, associati alla relativa quantità.• Il numero naturale nel suo aspetto ordinale (da 0 a 20): lettura e scrittura dei numeri ordinali, associati alla relativa posizione.• Precedente e successivo: ordinamento dei numeri sulla linea dei numeri per individuare confronti e ordinamenti.• Numerazioni progressive e regressive.• Maggiore, minore, uguale: confronti e ordinamenti fra quantità con l'utilizzo dei simboli	Primo e secondo quadrimestre

	<p>>, <, =.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La decina: raggruppamenti in base 10. • Il valore posizionale delle cifre: composizione e scomposizione in decine e unità. • L'addizione: operare addizioni come unione di quantità di insiemi, sulla linea dei numeri, in riga e in tabella. • La sottrazione: operare sottrazioni con insiemi, sulla linea dei numeri, in riga e in tabella. • Addizione e sottrazione come operazioni inverse: calcolo progressivo e regressivo contando oggetti e sulla linea dei numeri. 	
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SPAZIO E FIGURE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere linee aperte e chiuse e discriminare confine, regione interna e regione esterna di una figura. • Riconoscere, denominare e riprodurre le principali figure geometriche piane. 	<ul style="list-style-type: none"> • I localizzatori spaziali. • I percorsi e le mappe. • Le figure piane: riconoscimento e denominazione delle principali figure piane (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio). 	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insiemi: individuazione di proprietà; classificazione di elementi in base ad uno 	Primo e secondo quadrimestre

<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Familiarizzare con le principali grandezze misurabili osservando e confrontando oggetti noti o loro rappresentazioni. 	<p>o più attributi e rappresentazione grafica attraverso il diagramma di Eulero Venn.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operazioni tra insiemi: unione di insiemi e individuazione del sottoinsieme. • L'uso di E, NON. • Le relazioni: individuazione di relazioni logiche tra elementi di insiemi e rappresentazione grafica attraverso frecce e tabelle a doppia entrata. • I quantificatori logici. • Raccolta di dati semplici e relativa rappresentazione tramite ideogrammi, diagrammi di Carroll e Venn, ad albero... 	
--	---	--

<p align="center">OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO RISOLVERE PROBLEMI</p>		
<p align="center">OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)</p>	<p align="center">CONTENUTI E/O ATTIVITA</p>	<p align="center">SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e rappresentare graficamente semplici situazioni problematiche individuando l'operazione necessaria alla risoluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Problemi con l'addizione e la sottrazione: soluzioni di quesiti accompagnati da immagini e simboli. 	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

1. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- didattica cooperativa, laboratoriale, metacognitiva
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti
- uso della LIM e di giochi didattici interattivi
- insegnamento individualizzato e recupero all'interno della classe
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- discussioni guidate
- conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom
- brainstorming

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI
Ritmo, struttura, musica, matematica

Apparentemente queste parole non hanno un significato comune che le colleghi tra di loro, ma esiste un filo conduttore che riporta il tutto ad un'unica finalità che è l'apprendimento. La ricerca interdisciplinare necessita di una visione unitaria che riconosce i legami tra le discipline rispettandone al tempo stesso la specificità e la propria impostazione.

Si tratta dunque di insegnare la matematica nelle più svariate situazioni collegata ad altre discipline come, in questo caso, alla musica e al mondo reale: tutto ciò che esiste in natura, compresa l'attività dell'uomo, è movimento e obbedisce alle leggi del ritmo. L'educazione strutturo – ritmica favorisce nel bambino l'apprendimento dei prerequisiti che sono alla base del concetto numerico: corrispondenza biunivoca, classificazione, ordinalità e cardinalità.

Attraverso la musica il bambino vive e sente concretamente ciò che fa, avendo maggiori possibilità di interiorizzazione.

Nello specifico, sapere padroneggiare le strutture matematiche significa poter leggere, interpretare, ipotizzare la realtà, agire operativamente su questa.

2. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

3. SUSSIDI:

- strumenti didattici per l'apprendimento della matematica
- strumenti multimediali, cd, dvd
- libri di testo
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- materiale di recupero
- Kamishibai
- Disegni, schemi, mappe, grafici, cartelloni, lapbook...

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle

alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di

continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto 04/11/2024

La docente
Maria Di Maritino